

I coniugi, separati da alcuni mesi, avevano scattato alcune foto a luci rosse

Cena sexy con il dentista

“Ma adesso devi pagarci”

Arrestati per ricatto marito e moglie

MED PONTE

LE FOTO ora sono finite in una cassetta a casa della madre di Maria Di Penna, 42 anni: due istantanee sfocate che immortalano in un gioco sessuale con il dentista e in pose da pornodiva. Lei, in abiti ben più dimessi, ieri mattina è comparsa davanti al gip e ha balbettato: «È stato mio marito a costringermi a fare quelle cose». Il marito, Ciro De Rosa, 43 anni, operatore ecologico, è stato ancor più telegrafico: «Sono colpevole». Entrambi sono accusati di tentata estorsione nei confronti di un dentista, coinvolto in un «partouze» da comunneda all'italiana. La storia ha come sfondo le case popolari di via Togliatti a Chivasso. Lì abitano Ciro e Maria, genitori di un figlio di vent'anni, sposati dal 1984. È lì una sera del gennaio scorso viene invitato il dentista che da due anni cerca di sistemare con una protesi l'arcata superiore della dentatura di Maria. Una normalissima cena a cui seguono altri inviti, altre serate ma ben più torride. Ciro e Maria infatti coinvolgono il dentista nei loro giochi erotici. Lui, nonostante sia felicemente coniugato, partecipa entusiasta senza accorgersi che ogni acrobazia sessuale è debitamente fotografata. Foto che qualche mese dopo serviranno alla coppia per tentare di ottenere la restituzione dei 750 euro usati per la protesi. «Lei mi telefonata ad ogni ora - ricorda il dentista - minaccian-

All'inizio il patto era stato quello di non pagare una protesi, poi la richiesta di 750 euro

moglie se non pagavo». Mercoledì scorso l'ultimo atto: Ciro si presenta nello studio del dottore anche se ormai si è separato da Maria e dice: «Guardi che le foto Maria ce l'ha davvero. Ha bisogno di soldi». Quando se ne va arriva lei e pretende i 750 euro. Il dentista chiama i carabinieri e altrettanto fa Maria. I militari arrivano, ascoltano e arre-

stano la coppia. A casa di lei i genitori ricordano una storia di plagio e violenza: Maria aveva 15 anni quando ha conosciuto Ciro, gelosissimo. «Bastava un niente ed erano botte», spiega la madre. Mesi fa Maria è finita anche in una clinica psichiatrica a Rivoli. Contro di lei oltre al marito si accaniva anche il figlio che qualche giorno ha gettato le foto dello scandalo sul ballatoio della nonna. «Foto schifose, non mi sembrava neanche mia figlia quella che vedevo in quelle pose», dice la madre di Maria. Il gip ieri ha deciso la scarcerazione di Ciro e Maria che sino sono separati a settembre. Dopo l'ultima orgia con il dentista.



Un dentista nel suo studio

Il medico-vittima: “Sono stato uno stupido”

«CHE posso dire? Che ho fatto uno sbaglio, che sono stato stupido. Non ho saputo resistere ad una situazione sensuale che si è poi rivelata una trappola...» dice con un filo di voce il dentista ricattato.

Dottore come è stato coinvolto in questa storia?

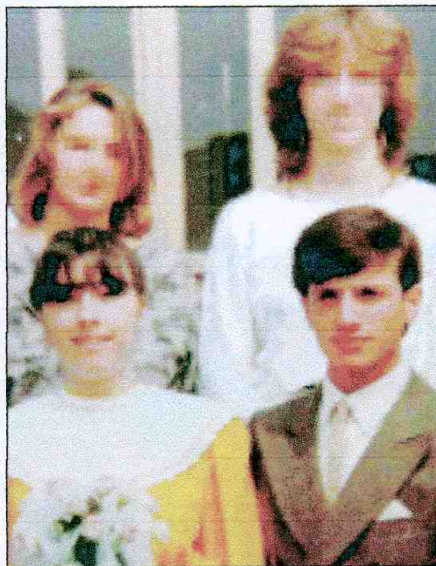
«Due anni fa ha iniziato a curare quella signora. Aveva bisogno di una protesi all'arcata superiore. Siamo entrati in confidenza. Nel gennaio scorso il primo invito a casa sua a Chivasso. C'era anche il marito. Quella è stata una serata

normale, una banalissima cena a tre. Poco dopo sono iniziate misteriose telefonate anonime di una donna che voleva sapere i miei gusti sessuali. A marzo il secondo invito a cena: arrivo e trovo il marito che sta guardando un film porno. “Maria dov'è?” chiedo e lui risponde che la moglie si sta preparando. Si apre la porta della camera e compare lei, in negligé e calze autoreggenti. Il resto lo si può intuire. È successo altre due volte: a giugno e il 19 settembre. Poi ho capito che era meglio lasciar perdere...»

E che è successo invece?

«Che Maria ha iniziato a tempestarmi di telefonate dicendo che le dovevo ridare i 750 euro pagati per la protesi perché il lavoro era mal fatto. Le ho detto che ero assicurato, che era convinta di avere ragione mi doveva denunciare. Mi ha risposto che se non avessi pagato avrebbe consegnato le foto fatte durante quelle cene a mia moglie. Il 10 gennaio nel mio studio è arrivato il marito con le stesse richieste e poco dopo nuovamente lei. Ho telefonato ai carabinieri.»

(m. po.)



Ciro De Rosa e Maria Di Penna il giorno del matrimonio

Scoperta centrale di spaccio

La Mobile sequestra venti chili di hashish

LA CENTRALE dello spaccio di hashish era un appartamento al quarto piano in corso Principe Oddone, a pochi isolati dalla stazione Dora. Qui i clienti acquistavano lo stupefacente all'ingrosso, con prezzi che arrivavano a 3500 euro al chilo. La squadra Mobile ha arrestato un marocchino, Abdelhabdi Affaoui, di 26 anni, ed è riuscita a smantellare l'intera organizzazione. Nell'appartamento sono stati trovati 20 chili di hashish. «Questa zona della città è diventata un punto di ritrovo per spacciatori e immigrati clandestini» spiegano il vice capo della Mobile Martino e il dirigente Somma.

Cancellato il diretto da Madrid

Nebbia su Caselle dirottati cinque voli

LA FITTA nebbia ha creato ieri alcuni disagi ai passeggeri che dovevano arrivare a Caselle. A partire dal primo pomeriggio, cinque aerei sono stati costretti ad atterrare a Genova o a Cuneo: si tratta dei voli provenienti da Mosca delle 15.50 (dirottato a Genova), quello da Roma delle 15.55 (a Cuneo), quello da Monaco delle 16.25 e delle 20.55 (deviati anch'essi a Cuneo), e quello da Göteborg delle 19. (Genova). Il volo previsto da Madrid per le 21.35 è stato addirittura cancellato. La scelta di deviare i voli dipende dalla presenza a bordo del sistema di navigazione che permette all'aereo di atterrare anche in condizioni di